

# «IO CI CREDO: LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO»

Barbara Jatta

*«Dedico questa perla del grande scrittore Fëdor Dostoevskij a ciascuno di voi affinché divenga il faro per la vostra ripartenza. Noi non ci siamo mai fermati e continueremo a lavorare in attesa della riapertura con importanti novità»*

*All'inizio di questo 2021 con immenso piacere vi rivolgo il mio saluto. Quello che si è appena concluso è stato un anno complicato per tutti, e il mondo dell'arte non è stato esonerato.*

*Come Musei Vaticani abbiamo lavorato sei mesi su dodici nel 2020, riaprendo le porte al pubblico solo nel mese di giugno e godendo, purtroppo, della presenza di un numero nettamente inferiore di visitatori. L'anno Sanzio, quello che avrebbe dovuto commemorare l'arte di Raffaello in occasione del quinto centenario dalla sua morte, aveva in serbo numerosi progetti e collaborazioni ed è stato celebrato in maniera ridotta in ottemperanza a quelle che sono state le condizioni vigenti.*

*Tuttavia non posso non condividere con voi i numerosi frutti raccolti e raccontarvi di come l'arte in generale abbia giocato un ruolo fondamentale in que-*

*sto periodo di pandemia. L'aver dovuto cancellare numerosi impegni dalla mia agenda mi ha permesso prima di tutto di poter trascorrere più tempo con i miei collaboratori, professionisti seri e appassionati, un'eccellenza nel campo della conservazione, del restauro e della ricerca. Lavorare insieme "per" e a servizio" della bellezza nonostante l'inquietudine generale ci ha dato conforto e devo dire che non ci siamo mai fermati. La nostra voglia di fare ci ha permesso di prendere questo tempo per l'opportunità che ci dava, svolgendo attività che spesso venivano accantonate o rimandate.*

*Abbiamo aggiornato il nostro sito, implementato il catalogo online per le opere. Inoltre tutti i restauratori che, nella fase del primo lockdown, erano impossibilitati a lavorare hanno sistemato le relazioni di restauro degli anni pregressi per le quali non avevano mai tempo. Oggi possiamo dire di avere una situazione di conservazione ottimale e sapere che il frutto di questo lavoro è ciò che consegniamo alle generazioni future ci rende molto felici.*

*L'aspetto digitale si è implementato tantissimo soprattutto attraverso i tour virtuali, e i continui accessi al sito ci hanno testimoniato il desiderio da parte delle persone di voler continuare a entrare in casa nostra. "L'arte che consola": è così che abbiamo chiamato l'iniziativa portata avanti con Vatican News che proponeva sul sito un'immagine al giorno dei Musei Vaticani per*

*il semplice gusto di sentirsi un po' coccolati. Certo, da Direttore di questa grande e prestigiosa struttura sono stata fortunata a poter girovagare per i corridoi di uno tra i più importanti musei al mondo completamente vuoto. Un privilegio che mi ha permesso con maggiore fermezza di poter testare quanto la fruizione del bello e la sua ricerca incessante aiutino ciascuno ad avere bei pensieri.*

*È così che nello scrivere un articolo sulla Madonna Sistina di Raffaello conservata a Dresda ho scoperto che Dostoevskij era solito sostare ore dinanzi a questo capolavoro per ammirarne lo splendore. Una rivelazione meravigliosa se pensiamo che è stato proprio lui a dirci che «la bellezza salverà il mondo» e chi come me ci vive nella bellezza non può che avere ispirazioni positive. Dedico dunque questa perla del grande scrittore russo a ciascuno di voi affinché diventi il vostro faro per questo nuovo anno che si apre. Noi, come museo, continueremo a lavorare per poter riaccogliere un gran numero di persone con tantissime novità non appena sarà possibile. Nell'attesa della ripartenza vera, invito ciascuno ad ammirare l'opera che ha accompagnato il mio 2020 e che ancora oggi occupa il desktop del mio pc la Salus Populi Romani tanto amata da papa Francesco, restaurata con cura e devozione qui nei Musei Vaticani tempo fa, è l'immagine più adatta a cui guardare, salvezza del popolo romano e del mondo intero, sguardo materno che consola l'anima.*